



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 gennaio 2002

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 5 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 7 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 9 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci		Internet
12 Mesi	€ 103,29 (L. 200.000)	A1 ^(*)	€ 46,48 (L. 90.000)	A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 (L. 100.000)	S1 ^(*)	€ 23,24 (L. 45.000)	S3	
L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.		Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.		I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.	

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso

bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il carta-

ceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55	(L. 3.000)
	E-Mail + fax	€ 1,24	(L. 2.400)
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24	(L. 2.400)
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24	(L. 2.400)

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	€ 2,58	(L. 5.000)
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55	(L. 3.000)
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58	(L. 5.000)
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 14 gennaio 2002, n. 47 - 5087 pag. 5

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 10 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D4S3
D.D. 4 ottobre 2001, n. 601 pag. 7

Codice D3S4
D.D. 5 ottobre 2001, n. 602 pag. 7

Codice D3S3
D.D. 8 ottobre 2001, n. 603 pag. 7

Codice D3S3
D.D. 8 ottobre 2001, n. 605 pag. 8

Codice D3S3
D.D. 8 ottobre 2001, n. 606 pag. 8

Codice D3S3
D.D. 8 ottobre 2001, n. 607 pag. 8

Codice D3S2
D.D. 8 ottobre 2001, n. 608 pag. 8

Codice D3S4
D.D. 9 ottobre 2001, n. 609 pag. 8

Codice D4S3
D.D. 9 ottobre 2001, n. 611 pag. 8

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore all'Urbanistica,
Pianificazione Territoriale e dell'area
metropolitana, Edilizia Residenziale pag. 9

INDICE SISTEMATICO

ARTIGIANATO

D.G.R. 14 gennaio 2002, n. 47 - 5087

L.R. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità. Programma degli interventi regionali per l'anno 2002 pag. 5

CONSIGLIO REGIONALE

Codice D4S3
D.D. 4 ottobre 2001, n. 601

Adesione ad iniziative a carattere culturale. Impegno di spesa di L. 40.000.000 (Euro 20658,28) (Cap. 6040, art. 6 - bil. 2001) pag. 7

Codice D3S4
D.D. 5 ottobre 2001, n. 602

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Greggi Carlo assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale e Tusino Francesco assegnato alla direzione amministrazione e personale settore tecnico e sicurezza, al corso "Gli appalti dei servizi di vigilanza: dal minor prezzo al miglior prezzo" organizzato dalla Informa S.r.l. autorizzazione alla spesa di L. 3.040.000 (Euro 1570,03) sul C.A.P. 4030 - Art. 10 - Esercizio finanziario 2001 pag. 7

Codice D3S3
D.D. 8 ottobre 2001, n. 603

Fornitura ed installazione di arredi per la biblioteca del Consiglio regionale del Piemonte, sede di Via Confienza, 14 - Torino - Ditta Appaltatrice M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. - Autorizzazione al subappalto dell'attività di montaggio - Ditta Staitcomplex S.r.l. pag. 7

Codice D3S3**D.D. 8 ottobre 2001, n. 605**

Servizio di vigilanza e sicurezza della sede istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte di Via Alfieri n. 15. Integrazione dell'impegno di spesa n. 150 del 28/03/2001, assunto con determinazione n. 196/D3S3 del 29/03/2001, per l'importo pari a L. 20.100.000 (Euro 10.380,78) o.f.c. pag. 8

Codice D3S3**D.D. 8 ottobre 2001, n. 606**

Affidamento incarico alla Ditta Nita s.n.c. dei lavori di spolveratura e trasloco arredi e documenti diversi della biblioteca e del settore relazioni esterne del Consiglio Regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 50.787.000 (Euro 26229,30) o.f.c. sul cap. 3030 (12010) art. 17 - Esercizio finanziario 2001 pag. 8

Codice D3S3**D.D. 8 ottobre 2001, n. 607**

Affidamento alla Ditta Molteco S.p.A. della fornitura ed installazione di n. 2 fotocopiatrici per l'aula del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di L. 5.940.000 (Euro 3.067,76) o.f.c. sul Cap. 3030 (10210) - Art. 14 - Esercizio finanziario 2001 pag. 8

Codice D3S2**D.D. 8 ottobre 2001, n. 608**

Fornitura di casseforti per alcuni uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Fichet Italia S.r.l.. Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 6.249.600 (Euro 3.227,65) sul cap. 3030 - art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio finanziario 2001 pag. 8

Codice D3S4**D.D. 9 ottobre 2001, n. 609**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 9° acconto settembre 2001, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 8

Codice D4S3**D.D. 9 ottobre 2001, n. 611**

Compartecipazione alla realizzazione dei compact disc musicale "Omaggio al Piemonte" promossa dalla giunta regionale. Impegno di spesa di L. 30.000.000 (Cap. 6040, art. 6 - bilancio 2001) pag. 8

EDILIZIA RESIDENZIALE**Comunicato dell'Assessore all'Urbanistica,
Pianificazione Territoriale e dell'area
metropolitana, Edilizia Residenziale**

Termine di scadenza per la comunicazione da parte dei Comuni alla Regione del fabbisogno relativo alle domande per il sostegno alla locazione ex art. 11, L. n. 431/98 - esercizio 2001 pag. 9

Parte I

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 gennaio 2002, n. 47 - 5087

L.R. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità. Programma degli interventi regionali per l'anno 2002

A relazione dell' Assessore Laratore:

La L.R. 21/97 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 24/99) "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato" al Capo VI prevede il sostegno ad iniziative volte alla tutela, alla qualificazione, alla innovazione, alla valorizzazione e alla promozione delle lavorazioni dell'artigianato artistico, tradizionale o che estrinsecano valori economici collegati alla tipicità dei prodotti e degli ambiti territoriali;

il dettato legislativo indica in quale modo e con quali strumenti si vogliono perseguire tali finalità ed in ultimo, l'obiettivo della istituzione delle botteghe - scuola, dopo aver effettuato il riconoscimento delle imprese che presentano caratteristiche artistiche e tipiche;

con la D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 la Giunta Regionale ha provveduto, avvalendosi della Commissione Regionale per l'Artigianato, a fissare i criteri ed i settori di attività (legno; restauro; cuoio e tappezzeria; decorazioni; fotografia e riproduzione disegni; metalli comuni; metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini; strumenti musicali; tessitura, ricamo ed affini, abbigliamento; vetro, ceramica, pietra ed affini; alimentare) al fine di individuare le lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico da tutelare;

con DGR n. 41-1876 del 28 dicembre 2000 è stato approvato il programma degli interventi regionali per l'anno 2001, in riferimento ai settori del Restauro Ligneo e del Legno di cui alle DGR n. 57-29123 del 30/12/1999 e DGR n. 58-29124 del 30/12/1999;

con DGR n. 56-3699 del 03/08/2001 e DGR n. 57-3700 del 03/08/2001 sono stati approvati i Disciplinari di Produzione per il Settore Ceramica e per il Settore Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, ai sensi dell'art.27 della citata legge, che prevede, per le lavorazioni dell'artigianato artistico tradizionale e tipico, la predisposizione di appositi disciplinari di produzione con i quali sono descritti i caratteri delle tecniche produttive adottate, dei materiali impiegati e di quanto altro concorre ad individuare e qualificare le lavorazioni con contenuti artistici e legati alla tradizione e alla tipicità;

considerato che, tra le azioni e gli strumenti che la L.R. 21/97 indica per perseguire le proprie finalità, all'art.28 si individua come fondamentale il riconoscimento, da parte delle Commissioni provinciali per l'Artigianato, di quelle imprese che, avendo i

requisiti definiti dai Disciplinari di Produzione dei settori individuati con D.G.R. n. 27-24980 dello 06/07/1998, ottengono idonea annotazione nell'Albo delle imprese artigiane come imprese dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale;

considerata la DGR n. 26-3938 del 17/09/2001 che ha determinato il periodo (dal 20 settembre al 15 novembre 2001, a seguito di DGR di proroga n. 2-4296 del 30/10/2001) nel quale le imprese artigiane, che esercitano l'attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e/o tipiche e/o tradizionali del settore della ceramica e di quello dei metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, potevano inoltrare "Domanda di Riconoscimento" alle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (CPA) competenti territorialmente, per essere annotate nell'Albo delle imprese Artigiane, quali imprese di "eccellenza artigiana"; ed ottenere il Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" (DGR n. 3-1713 del 14/12/2000 di approvazione del marchio e DGR n. 4-1714 del 14/12/2000 di approvazione del Regolamento del marchio stesso);

tenuto inoltre conto che le Domande di Riconoscimento, non essendo solo delle semplici istanze, sono state strutturate in forma di questionario; questo allo scopo di soddisfare più esigenze, da quelle di tipo amministrativo a quelle di tipo conoscitivo.

A tal fine rappresentano un valido supporto sia per la valutazione e il riscontro a cura delle CPA dei requisiti delle imprese, che devono essere conformi a quanto previsto dai Disciplinari di Produzione, sia per rispondere ad esigenze di tipo conoscitivo che consentano, alla Regione di avere elementi sufficienti per stabilire dei criteri per effettuare gli interventi previsti dall'art. 29 della L.R. 21/97 s.m.i.;

considerato che le imprese artigiane dei settori della ceramica e dei metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, (unitamente ad alcune imprese dei settori del legno e del restauro ligneo che non avevano ancora ottenuto il riconoscimento), sulla base delle domande presentate , entro il 15 novembre 2001, alle CPA, competenti per territorio, a seguito delle DD.G.R. n. 26-3938 del 17/09/2001 e n. 2-4296 del 30/10/2001 menzionate, avendo ottenuto, previa valutazione e riscontro dei requisiti previsti dai Disciplinari di produzione, da parte delle Commissioni stesse, il riconoscimento di impresa dell'artigianato artistico e/o tipico e/o tradizionale e il marchio "Piemonte Eccellenza artigiana" potranno beneficiare degli interventi previsti all'art.29 della L.R. 21/97;

considerato che all'art. 29 si fa riferimento ad un piano di interventi regionale annuale, con il quale vengono individuate le lavorazioni prioritarie da incentivare, anche con riferimento a determinati ambiti territoriali, e vengono determinati i criteri di riparto dei contributi in relazione alle diverse tipologie di intervento previste;

tenuto conto di tutte le procedure di attuazione del percorso legislativo, come meglio si evince dalla relazione sulle attività dell'artigianato artistico e tipico di qualità nel corso del 2001 agli atti del competente Settore "Disciplina e Tutela dell'Artigianato", che hanno portato:

all'individuazione degli ulteriori settori su cui intervenire, oltre quelli del legno e del restauro ligneo: la ceramica e i metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini;

alla predisposizione dei rispettivi Disciplinari di produzione;

al riconoscimento delle imprese di "eccellenza artigiana" che sono risultate essere, previa valutazione, entro il 18 dicembre 2001, da parte delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, 249 unità (219 per il settore Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini e 30 per il settore Ceramica e che, unitamente alle 568 imprese dei settori del legno e del Restauro ligneo, fanno salire a 817 il numero delle imprese che sono annotate all'Albo delle imprese artigiane, in quanto imprese dell'eccellenza artigiana a cui conferire il marchio "Piemonte eccellenza artigiana";

considerato che solo le imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di "eccellenza artigiana", potranno avvalersi, ai sensi dell'art. 29 della citata legge regionale, di precise agevolazioni relative a:

realizzazione di rassegne ed esposizioni tematiche di manufatti che documentino l'evoluzione della tecnica e degli stili legati alle produzioni realizzate nel campo delle lavorazioni artistiche e tipiche;

partecipazione delle imprese operanti nel settore dell'artigianato artistico e tipico a manifestazioni in ambito locale, nazionale, internazionale;

beneficiare della realizzazione di pubblicazioni e supporti informatici e telematici e audiovisivi che illustrano l'evoluzione storica, le testimonianze, le tecniche produttive e i valori intrinseci delle produzioni dell'artigianato artistico e tipico e che siano a supporto della valorizzazione e promozione delle imprese stesse;

allestimento presso le strutture pubbliche di conservazione di beni culturali, di spazi idonei alla presentazione e alla vendita di oggetti e riproduzioni ispirati alle collezioni museali;

concorrere alla formazione di giovani con l'istituzione di Botteghe scuola, con un contributo che non possa superare la metà del salario mensile di un apprendista, calcolato al netto dei contributi assicurativi e previdenziali, secondo i minimi tabellari contrattualmente in vigore per le categorie di attività, per non più di due anni consecutivi;

ai giovani che partecipano ai cicli di addestramento si possono inoltre erogare borse di studio, sulla base dei criteri predisposti dalle province, in riferimento all'art. 14 della L.R. 26/4/2000 n. 44;

tenuto conto che con successivo provvedimento potranno essere definiti ulteriori criteri, in relazione ai parametri desunti dall'informatizzazione delle domande-questionario presentate dalle imprese riconosciute come artistiche e/o tipiche e/o tradizionali dei settori del legno e del restauro ligneo, della ceramica, dei metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, al fine di procedere con interventi differenziati, sulla base dei progetti che perverranno dalle stesse imprese, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 21/97;

tenuto conto inoltre che l'art.30 della L.R. 21/97 e s.m.i. prevede che gli interventi possano essere promossi direttamente dalla Regione o da soggetti esterni quali enti locali, consorzi di imprese, associazioni di categoria, enti vari, fondazioni e istituti operanti senza fine di lucro che si propongono scopi di promozione dell'artigianato artistico e tipico di qualità;

in considerazione del disposto legislativo vengono finanziati quei progetti e quelle iniziative, fino all'80% della spesa riconosciuta ammissibile, proposti dai soggetti di cui al comma 1 dell'art.30 so-

praccitato, sulla base e in proporzione alla presenza e agli interventi rivolti alle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di "eccellenza artigiana", nei settori della ceramica, dei Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, del legno e del restauro ligneo e in caso sperimentale, per quelle iniziative che coinvolgono imprese degli ulteriori settori per i quali si stanno predisponendo i disciplinari di produzione.

I progetti di intervento devono essere presentati, dai soggetti di cui sopra, non oltre il 31 gennaio. Eccezionalmente, per l'anno in corso, causa il protrarsi delle procedure attuative della legge per le oggettive ragioni evidenziate in premessa, saranno ammesse, sulla base della disponibilità finanziaria, fino ad esaurimento delle risorse, le domande presentate successivamente alla scadenza sopracitata e comunque entro e non oltre il 29 marzo 2002;

sentita la commissione Regionale per l'Artigianato e le Associazioni di categoria (Confartigianato, Cna, Casa);

informata la competente Commissione Consiliare competente in materia di artigianato;

tutto ciò premesso e considerato;

vista la L.R. 21/97 e s.m.i.;

vista la DGR n. 27-24980 del 6 luglio 1998;

vista la DGR n. 4-1714 del 14/12/2000;

viste le DGR n. 56-3699 del 03/08/2001 e n. 57-3700 del 03/08/2001;

vista la DGR n. 26-3938 del 17 settembre 2001;

vista la D.G.R. n. 2-4296 del 30 ottobre 2001;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare che le imprese dei settori Ceramica e Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini che hanno ottenuto il riconoscimento di "eccellenza artigiana" nel corso del 2001, nonché quelle dei settori del legno e del restauro ligneo che hanno già ottenuto l'eccellenza artigiana, potranno avvalersi, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 21/97, di precise agevolazioni relative a:

realizzazione di pubblicazioni e supporti informatici e telematici e audiovisivi che illustrano l'evoluzione storica, le testimonianze, le tecniche produttive e i valori intrinseci delle produzioni dell'artigianato artistico e tipico e che siano a supporto della valorizzazione e promozione delle imprese stesse;

partecipazione delle imprese operanti nel settore dell'artigianato artistico e tipico a manifestazioni in ambito locale, nazionale, internazionale;

allestimento presso le strutture pubbliche di conservazione di beni culturali, di spazi idonei alla presentazione e alla vendita di oggetti e riproduzioni ispirati alle collezioni museali;

concorrere alla formazione di giovani con l'istituzione di Botteghe scuola, con un contributo che non possa superare la metà del salario mensile di un apprendista, calcolato al netto dei contributi assicurativi e previdenziali, secondo i minimi tabellari contrattualmente in vigore per le categorie di attività, per non più di due anni consecutivi;

ai giovani che partecipano ai cicli di addestramento si possono inoltre erogare borse di studio, sulla base dei criteri predisposti dalle province, in riferimento all'art. 14 della L.R. 26/4/2000 n. 44;

- di approvare che vengano finanziati quei progetti e quelle iniziative, fino all'80% della spesa riconosciuta ammissibile, ai sensi dell'art. 30 della

L.R. 21/97 smi e promossi direttamente dalla Regione o da soggetti esterni quali enti locali, consorzi di imprese, associazioni di categoria, enti vari, fondazioni e istituti operanti senza fine di lucro che si propongono scopi di promozione dell'artigianato artistico e tipico di qualità, in collegamento con la rilevanza territoriale delle imprese dei Settori di cui alla D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 e previa istruttoria e valutazione da parte del Gruppo di lavoro metodologico formato da Regione Piemonte - Settore Disciplina e tutela dell'Artigianato - rappresentanti delle Associazioni di Categoria (Confartigianato, CNA CASA e Centro Studi delle Associazioni stesse) dal Presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato;

- di approvare che i contributi e le spese avvengano sulla base e in proporzione alla presenza e agli interventi rivolti alle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di "eccellenza artigiana" o, in caso sperimentale, per quelle iniziative che coinvolgono le imprese degli ulteriori settori per i quali si stanno predisponendo i disciplinari di produzione.

I progetti di intervento devono essere presentati, dai soggetti di cui al comma 1 dell'art. 30 L.R. 21/97 smi, non oltre il 31 gennaio. Eccezionalmente, per l'anno in corso, causa il protrarsi delle procedure attuative della legge per le oggettive ragioni evidenziate in premessa, saranno ammesse, sulla base della disponibilità finanziaria, fino ad esaurimento delle risorse, le domande presentate successivamente alla scadenza sopracitata e comunque entro e non oltre il 29 marzo 2002.

di stabilire che, con successivo provvedimento, potranno essere definiti ulteriori criteri, in relazione ai parametri desunti dall'informatizzazione delle domande-questionario presentate dalle imprese per il riconoscimento come artistiche e/o tipiche e /o tradizionali dei settori del Legno, del Restauro ligneo, della Ceramica e dei Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, al fine di procedere con interventi differenziati, sulla base dei progetti che perverranno dalle stesse imprese e dai soggetti indicati all'art. 30 della L.R. 21/97.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 10 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D4S3

D.D. 4 ottobre 2001, n. 601

Adesione ad iniziative a carattere culturale. Impegno di spesa di L. 40.000.000 (Euro 20658,28) (Cap. 6040, art. 6 - bil. 2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di aderire - tenuto conto del parere favorevole espresso dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 19 settembre u.s. - ai progetti culturali - secondo le modalità indicate in premessa;

2) di impegnare la somma complessiva di L. 40.000.000 con imputazione sul Cap. 6040, Art. 6 del Bilancio 2001;

3) di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 5 ottobre 2001, n. 602

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Greggi Carlo assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale e Tusino Francesco assegnato alla direzione amministrazione e personale settore tecnico e sicurezza, al corso "Gli appalti dei servizi di vigilanza: dal minor prezzo al miglior prezzo" organizzato dalla Informa S.r.l. autorizzazione alla spesa di L. 3.040.000 (Euro 1570,03) sul C.A.P. 4030 - Art. 10 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 8 ottobre 2001, n. 603

Fornitura ed installazione di arredi per la biblioteca del Consiglio regionale del Piemonte, sede di Via Confienza, 14 - Torino - Ditta Appaltatrice M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. - Autorizzazione al subappalto dell'attività di montaggio - Ditta Staitcomplex S.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la ditta M.C. Commerciale s.a.s. di Claudio Mariani e C., cui è stata affidata la fornitura e installazione di arredi per la biblioteca del Consiglio regionale del Piemonte, sede di Via Confienza, 14 - Torino, a subappaltare l'attività di montaggio alla ditta Staitcomplex S.r.l. con sede in Torino, Strada del Cascinotto, 139/28 bis/b per un importo presunto di L. 16.200.000 Euro 8.366,60;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 8 ottobre 2001, n. 605

Servizio di vigilanza e sicurezza della sede istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte di Via Alfieri n. 15. Integrazione dell'impegno di spesa n. 150 del 28/03/2001, assunto con determinazione n. 196/D3S3 del 29/03/2001, per l'importo pari a L. 20.100.000 (Euro 10.380,78) o.f.c.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Istituto di Vigilanza Argus S.p.A. (corrente in Torino, Via della Rocca, 35) il servizio di vigilanza e sicurezza della sede istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte di Via Alfieri n. 15, secondo le modalità indicate in premessa, per il periodo ottobre - dicembre 2001, salvo ulteriori estensioni delle prestazioni in relazione alle esigenze dell'Amministrazione ed alle condizioni del preventivo predisposto dal suddetto Istituto;

2. di esonerare l'Istituto di Vigilanza Argus S.p.A. dal versamento della cauzione in ragione dello sconto dell'1% offerto sulla tariffa ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23 gennaio 1984;

3. di integrare, per gli adempimenti relativi al servizio in oggetto, per il periodo ottobre - dicembre 2001, l'impegno di spesa n. 150 del 28/03/2001 assunto con Determinazione n. 196/D3S3 del 29 marzo 2001 per l'importo pari a L. 20.100.000 (Euro 10.380,78) o.f.c.;

4. di dare atto che si provvederà al pagamento degli oneri derivanti dal predetto servizio, che saranno esposti su fatture periodiche emesse dal predetto Istituto, previo rilascio dell'attestazione di regolarità del servizio da parte degli uffici competenti.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 8 ottobre 2001, n. 606

Affidamento incarico alla Ditta Nita s.n.c. dei lavori di spolveratura e trasloco arredi e documenti diversi della biblioteca e del settore relazioni esterne del Consiglio Regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 50.787.000 (Euro 26229,30) o.f.c. sul cap. 3030 (12010) art. 17 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - l'esecuzione dei lavori di trasloco e spolveratura di arredi e documenti diversi della Biblioteca e del Settore Documentazione, alla Ditta Nita S.n.c. (corrente in Via F. De Sanctis 89 - 10141 Torino) per un importo complessivo di L. 42.750.000 (Euro 22078,53) oltre l'I.V.A. alle condizioni del

preventivo Prot. C.R. n. 27895 del 11/09/2001, e successiva nota Prot. C.R. n. 28894 del 20/9/01, agli atti degli uffici competenti;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto del 1% offerto ai sensi dell'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8, per cui l'importo effettivo ammonta a L. 42.322.500 (Euro 21857,75) oltre l'I.V.A.;

3. Di procedere a stipulare il relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 N. 8;

4. Di impegnare a tal fine la somma complessiva di L. 50.787.000 (Euro 26229,30) o.f.c. sul Cap. 30 Art. 17 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2001.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 8 ottobre 2001, n. 607

Affidamento alla Ditta Molteco S.p.A. della fornitura ed installazione di n. 2 fotocopiatrici per l'aula del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di L. 5.940.000 (Euro 3.067,76) o.f.c. sul Cap. 3030 (10210) - Art. 14 - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 8 ottobre 2001, n. 608

Fornitura di casseforti per alcuni uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Fichet Italia S.r.l.. Autorizzazione ed impegno di spesa di L. 6.249.600 (Euro 3.227,65) sul cap. 3030 - art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio finanziario 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 9 ottobre 2001, n. 609

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 9° acconto settembre 2001, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 9 ottobre 2001, n. 611

Compartecipazione alla realizzazione dei compact disc musicale "Omaggio al Piemonte" promossa dal-

la Giunta Regionale. Impegno di spesa di L. 30.000.000 (Cap. 6040, art. 6 - bilancio 2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di aderire - per le motivazioni illustrate in premessa - compartecipando al Progetto "Omaggio al Piemonte", promosso dall'Assessorato regionale alla Cultura, relativo alla realizzazione di 2 CD, a cura della Ditta Pincopallo S.r.l. di Milano, inclusa la produzione di n. 10.000 esemplari, dedicati alla cultura musicali, letteraria e teatrale del Piemonte con musiche e testi tra i più significativi della storia, della tradizione e della cultura della nostra regione;

2) di autorizzare l'impegno di spesa pari a L. 30.000.000 sui fondi disponibili del Cap. 6040, Art. 6 del Bilancio 2001;

3) di liquidare la predetta somma alla Ditta Pincopallo S.r.l. di Milano, a presentazione di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'area metropolitana, Edilizia Residenziale

Termine di scadenza per la comunicazione da parte dei Comuni alla Regione del fabbisogno relativo alle domande per il sostegno alla locazione ex art. 11, L. n. 431/98 - esercizio 2001

Con il presente Comunicato si ricorda alle Amministrazioni comunali del Piemonte che hanno emesso gli appositi bandi finalizzati alla raccolta delle domande per il sostegno alla locazione di cui all'oggetto, che il termine per inviare alla Regione la comunicazione relativa al fabbisogno riscontrato scade il 28 gennaio 2002.

Di tale notizia è già stata data informazione tramite il sito internet: www.regione.piemonte.it all'indomani della pubblicazione sulla G.U. n. 277 del 28 novembre 2001 del Decreto ministeriale di ripartizione delle risorse alle Regioni.

Le modalità di inoltro della comunicazione di cui sopra ed il contenuto della medesima sono state specificate nel Comunicato della Direzione Edilizia apparso sul 1° Supplemento al B.U.R. Piemonte n. 43 del 26.10.2001.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6 Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7 Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8 Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9 Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10 Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11 Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.5** Settore Protezione civile
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

✂ _____

Mittente _____

_____li, / /

Prot n. _____

Spett. REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate:

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

Distinti saluti

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.